



03/00036997

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25478

OGGETTO: Spatola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (P 48,  
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavo 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Corno cervino. Levigatura

MISURE: Lungh. cm. 22,5; largh. max. cm. 2

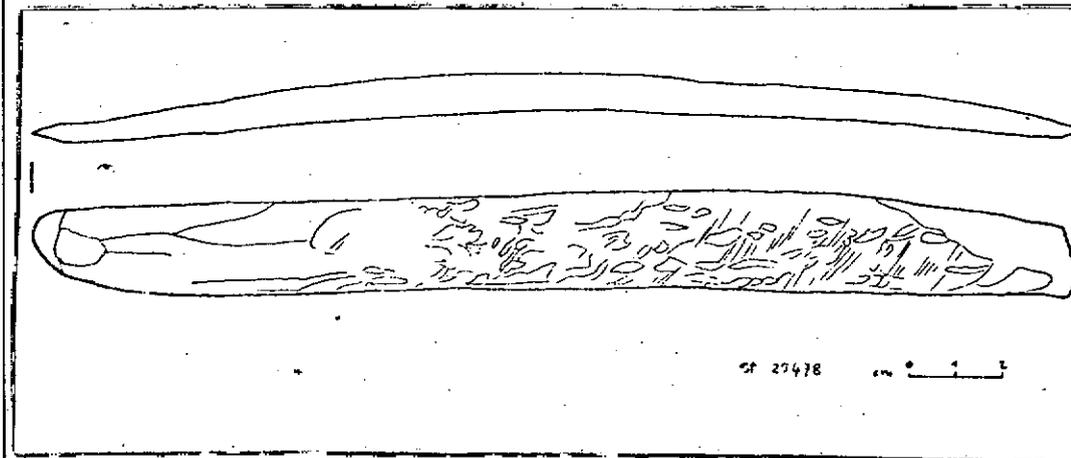
STATO DI CONSERVAZIONE: Corroso e un po' incrostata

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Lunga spatola ricavata da un frammento di corno di cervo levigato e ridotto a lamina; estremità appena incurvata verso l'alto, una delle quali con terminazione quasi arrotondata. Oggetto di uso comune documentato nelle stazioni "palafitticole" dell'Italia settentrionale ed attribuito alla fase A della cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo. Pezzi analoghi in H.M.R. LEC-POLD. Le sale del Museo Preistorico "Luigi Pigorini" contenenti oggetti delle palafitte e terremare della Valle Padana (Introduzione ad un catalogo), BPI, L-LI, 1930-31, p. 176, tav. IV; figg. 55-59; P. ZORZI, La Palafitta di Barche di Solferino. Prima relazione, BPI n.s. IV, 1940, p. 36, fig. 21,4.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 1011 A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **DOTT. ANTONIETTA FERRARESI**

DATA: **1979**

*Antonietta Ferraresi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA**



*A. Tamassia*

ALLEGATI:

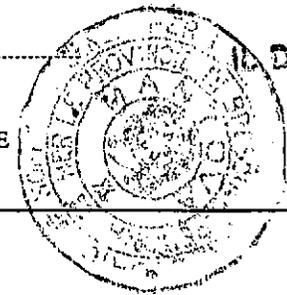
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET. 1979**



**IL SOPRINTENDENTE**  
VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

*M. G. Cerulli Irelli*



**IL DIRIGENTE SUPERIORE**  
(Dott. Maria Fosco)

FIRMA  
*M. Fosco*

AGGIORNAMENTI:

**OSSERVAZIONI:**  
L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 a St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940/41, p. 213 (L. Laurenzi)

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: